



Draghi spinge sui tempi delle riforme

Muro dei 5 Stelle sulla giustizia, timore per le fibrillazioni in vista del semestre bianco. Intanto il premier incontra Letta



Il premier Mario Draghi (Ansa)

di Serenella Mattera
ROMA

Approvare la riforma del processo penale entro la pausa agostana, per blindare il testo prima che l'inizio del semestre bianco aumenti le fibrillazioni e il rischio di strappi nella maggioranza. È tentativo che si farà alla Camera nelle prossime settimane, un tentativo difficilissimo visto il muro alzato dal Movimento 5 stelle, che con il presidente della commissione Giustizia già evoca il rinvio a settembre. Ma la riforma della giustizia, di cui Mario Draghi ha parlato ieri sera con Enrico Letta per il Pd che con Antonio Tajani per FI, è uno dei tasselli cruciali del Recovery Plan italiano. E nel giorno in cui dall'Ecofin arriva il via libera alla prima tranches di fondi per l'Italia, il presidente del Consiglio lo ribadisce con forza al Consiglio dei ministri: il governo e il Parlamento,

La giustizia resta un tema cruciale per il Recovery Plan. Il presidente del Consiglio lo ribadisce ai ministri

che ha approvato a larga maggioranza il piano, deve avvertire «lo stimolo» a «spendere bene» i 191,5 miliardi che arriveranno all'Italia e «approvare in tempi rapidi le riforme», dalla giustizia alla concorrenza al fisco, che sono attese entro fine mese. Solo così si potranno avere tutti i fondi e mostrarsi un «Paese credibile e affidabile», un profilo che al governo italiano viene «riconosciuto ogni giorno di più». Applaudono i ministri in Cdm alle parole di Draghi. Ma sta ai loro partiti, adesso, garantire il risultato in Parlamento. Il governo assicura massimo rispetto delle prerogative delle Ca-

Sullo sfondo la contrarietà del M5S. La riforma Cartabia rischia di restare ostaggio delle barricate grilline

mere e dunque nessuna forzatura sulla riforma del processo penale. Ma di fronte al muro eretto da Giuseppe Conte e da larga parte dei Cinque stelle, si muovono i segretari. Perché all'inizio di agosto si aprirà il semestre bianco, durante il quale non sarà possibile sciogliere il Parlamento, e la riforma Cartabia, approvata la scorsa settimana in Consiglio dei ministri rischia di restare ostaggio delle barricate pentastellate e di quella fronda interna che chiede di uscire dal governo. A Letta, che con il Pd sostiene con convinzione la riforma e che ribadisce il sostegno a Draghi incontrato a Palazzo

Chigi, si guarda come a uno dei possibili artefici della mediazione con l'alleato Conte. Insieme ai governisti M5S e a Beppe Grillo - più disponibili al dialogo. Ma anche chi nel Movimento si dice disponibile a mediare, su tempi e contenuti della riforma, avverte: «Se il governo intende farla passare così com'è, senza modifiche, rischia di saltare il tavolo». Il problema, ribatte chi in queste ore cerca di svenenare il clima, è che la mediazione, su nodo della prescrizione così come sull'appello e i riti alternativi, è stata cucita dopo una faticosa trattativa in maggioranza: spostare una virgola per andare incontro al M5S rischia di far insorgere il centrodestra. Un tassello importante è la partita che si gioca in casa prima di tassellare, dove prosegue il lavoro per presentare il nuovo stato di diritto entro la settimana e aprire il percorso verso la presidenza di Conte.

CRESCITA DEL 16% E NUOVI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO

Despar del Centro-Sud, è stato un 2020 da record

Con un giro d'affari alle casse che supera gli 880 milioni di euro, il Cda di Maiora, concessionaria del marchio Despar per il Centro-Sud, presenta il suo bilancio ricco di straordinari risultati ottenuti dall'azienda. In un anno che ha messo a dura prova l'intera economia italiana e mondiale, Maiora conferma il suo trend positivo di crescita. La società costituita nel 2012 persegue il suo sostenuto piano di sviluppo raccogliendo grande soddisfazione dai risultati consuntivi, con un tasso composto di cre-

scita media annua (Cagr dal 2014 al 2020) dei ricavi pari al +16%, dell'Ebitda pari al +48%, e dell'utile netto pari al +69%. Il 2020 conferma il tasso di crescita storico con incrementi sul 2019 del +14% dei ricavi, +21% dell'Ebitda e 28% dell'utile netto. La crescita dei ratios economici è andata di pari passo con gli investimenti tecnologici, organizzativi, sul personale e sulla formazione. Oggi l'headquarter conta sulla professionalità di oltre 190 manager e impiegati selezionati, formati e motivati per raggiun-

gere la mission aziendale. La crescita economica, della rete commerciale e dell'organizzazione è sostenuta da una forte patrimonializzazione aziendale che ha un grado di capitalizzazione (mezzi propri/mezzi di terzi onerosi) del 300%.

Tra i dati più significativi che hanno contribuito alla crescita dell'esercizio 2020, spicca l'apertura di 7 nuovi punti vendita gestiti direttamente. Si tratta delle strutture ex Auchan, frutto dell'accordo con Margherita Distribuzione, che ha permesso di portare in scu-



Pippo Cannillo, presidente e amministratore delegato di Despar Centro-Sud

deria gli Interspar a Pescara (zona aeroporto), Villanova di Cepagatti, Silvi Marina e Modugno, oltre all'Eurospar a Pescara via Pindaro e dei cash and carry ad insegna Altasfera aperti a Monopoli e San Cesario di Lecce. La rete di vendita di Despar Centro-Sud conta un totale di 511 tra negozi diretti, affiliati e somministrati, distribuiti tra Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Abruzzo e Molise. Un'espansione com-

merciale che si è riflessa positivamente sul territorio di riferimento con la creazione di 390 nuovi posti di lavoro, portando l'organico complessivo alle 2.418 unità. Un bilancio del 2020 non sarebbe, tuttavia completo senza ricordare l'inedimitabile impegno profuso per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. «Chiediamo questo esercizio con grande soddisfazione, ma stiamo lavorando affinché il 2021 sia di ulteriore slancio per la nostra realtà», ha spiegato Pippo Cannillo, presidente e amministratore delegato di Despar Centro-Sud, «con il piano di ristrutturazione e ammodernamento dei punti vendita e con le nuove aperture intendiamo continuare a perseguire la nostra mission che ha come obiettivo quello di diventare leader della GDO nel Centro-Sud, anche in termini di innovazione e sviluppo».

IN REGALO con il Centro

LA RACCOLTA
I PERCORSI PIÙ BELLI D'ABRUZZO



Percorsi d'Abruzzo
40 itinerari per scoprire la nostra regione

40 ITINERARI



PUOI RICHIEDERE IL RACCOLTORE E GLI ARRETRATI AL TUO EDICOLANTE

OGNI LUNEDÌ MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

ilCentro